

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA
PREVENTIVO ESERCIZIO 2014**

RELAZIONE DELLA GIUNTA
(Art.7 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)

Il D.P.R. n.254/2005 ha previsto con decorrenza 1/1/2007 il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria ad un sistema contabile economico-patrimoniale, e ha imposto alle Camere di commercio di adottare i principi del Codice Civile per la redazione del bilancio.

Allo scopo di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili, il co.2 dell'art. 74 del Regolamento aveva previsto l'istituzione di una apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la loro interpretazione e applicazione, avente la durata di due anni dall'entrata in vigore del Regolamento.

Tale Commissione, istituita con decreto MiPA del 6 giugno 2006, ha terminato i propri lavori a fine 2008 e con circ. n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il MISE ha diramato i nuovi principi contabili delle Camere di commercio, articolati in quattro documenti, il n. 1 concernente la metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento; il n. 2 concernente i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi; il n. 3 riguardante il trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio ed il n. 4 relativo al periodo transitorio.

Per "principi contabili" s'intendono i principi, i criteri, le procedure ed i metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori di bilancio. La funzione dei principi contabili è quindi duplice, *interpretativa* della norma di riferimento ed *integrativa*, laddove la norma sia insufficiente.

I principi contabili si distinguono in *principi generali o postulati* e *principi applicati*;

i primi sono quelli richiamati dall'art. 1 co 1 del Regolamento, in base al quale la gestione delle Camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti della *veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza*; i principi contabili generali costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono uniformarsi le singole poste di bilancio ed assolvono quindi la funzione di parametro di riferimento per i principi contabili applicati.

I principi applicati sono raccolti nel doc. 2 e sono elaborati con riferimento alle voci omogenee dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nel rispetto dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali di cui all'art. 26 del Regolamento.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il principio della chiarezza è tutelato attraverso il rispetto del contenuto del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale espressamente indicato dal legislatore (art. 2423, 2425 c.c); mentre quello di veridicità traduce il concetto di "quadro fedele" ed è complementare al principio di chiarezza; entrambi sono garantiti attraverso una oggettiva

rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati economico-patrimoniali e mediante un comportamento ispirato a lealtà e buone fede.

Con il requisito dell'universalità si intende la necessità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione, con il contestuale divieto di gestioni fuori bilancio.

La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, utilizzando cioè 'criteri di funzionamento', in contrapposizione a quelli utilizzati in fase di liquidazione o dismissione.

Per il principio di prudenza gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi. Ai fini dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, vanno presi in considerazione anche tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti in futuro, purché di competenza dell'esercizio considerato.

Subentra qui il principio di competenza economica (si veda art. 2 del regolamento) secondo il quale costi e ricavi vanno assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. A far testo sulla determinazione della competenza economica, quindi, è il momento dell'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio.

Il principio della competenza è contenuto nell'articolo 2423-bis del codice civile e prevede l'obbligo di "tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento". Per competenza si intende appunto la competenza "economica", che si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi, ed in virtù di questa correlazione si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete, e non a quello in cui si manifesta l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico ed i costi sostenuti per l'erogazione dello stesso.

Altro principio cardine per una corretta redazione dei documenti contabili è quello di continuità dei criteri di valutazione. Solo il mantenimento dei medesimi principi da un esercizio all'altro consente, infatti, di poter comparare bilanci di esercizi diversi.

Il co. 2 dell'art.2 del Regolamento, in aggiunta ai suddetti principi generali, ne individua altri che intervengono nella redazione del preventivo economico, e cioè:

- il principio della programmazione degli oneri;
- il principio della prudenziale valutazione dei proventi;
- il principio del pareggio economico.

Con la scelta della contabilità economica il preventivo perde quella valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio finanziario pubblicistico. Appare chiaro che, con la nuova impostazione, l'ottica di coniugare il preventivo economico con la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei programmi e con la salvaguardia dell'economicità complessiva e dell'equilibrio della struttura patrimoniale attuale e futura, sposta la soglia di attenzione dall'andamento della singola voce di onere e provento (come avviene nel preventivo finanziario con il vincolo giuridico per capitolo di spesa) al volume ed alla composizione delle risorse presenti nel documento previsionale ed alle strategie di intervento e alle politiche che si intendono perseguire. Il principio del pareggio, richiamato sempre dall'art. 2, assume quindi una valenza diversa da quella di pareggio economico e, conseguentemente, ciò che diviene rilevante è la salvaguardia dell'equilibrio economico complessivo nel corso del perseguimento degli obiettivi e programmi decisi dal Consiglio ed esplicitati nella Relazione previsionale e programmatica.

Il 12/09/2013 è stata emanata una circolare da parte del Mise relativa alle istruzioni applicative del D.M. 27/03/2013 per il budget economico delle amministrazioni in

contabilità economica, in quanto è stato previsto che ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di programmazione dovrà comprendere, oltre agli schemi già conosciuti, ulteriori nuovi schemi di budget economico annuale, budget economico pluriennale, previsione delle entrate e delle spese per missioni e programmi, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il preventivo viene presentato in conformità all'art. 6 del regolamento ed al relativo allegato A), per cui le singole voci di proventi ed oneri risultano suddivise per ciascuna delle quattro funzioni istituzionali individuate nell'ambito delle attività camerali (Organi istituzionali e Segreteria generale; Servizi di supporto; Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato; Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica), mentre il risultato economico viene articolato in: *risultato della gestione corrente, risultato della gestione finanziaria e risultato della gestione straordinaria.*

E' stato redatto il budget direzionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005, che riporta la suddivisione dei proventi e degli oneri, indicati nel preventivo, per area di responsabilità dirigenziale.

Il preventivo è stato poi riclassificato in base alle previsioni della circolare del Mise prot. n.0148123 del 12/09/2013 secondo gli schemi allegati.

Di seguito si illustrano le voci che compongono il preventivo.

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Mastro 310 - Diritto annuale

Sono compresi i conti relativi al diritto annuale:

310000	Diritto annuale	€	7.400.000,00
310001	Restituzione diritto annuale	€	-1.000,00
310002	Diritto annuale incremento art. 18 co. 6 l. 580/1993	€	
310005	Sanzioni Diritto Annuale	€	365.000,00
310006	Interessi Diritto annuale	€	71.500,00
Totale		€	7.835.500,00

Alla voce 310000 viene previsto un introito di diritto annuale pari a € 7.400.000,00, calcolato tenendo conto delle imprese iscritte attualmente al Registro Imprese e di una

previsione di andamento in calo dovuto alla situazione di difficoltà economica, estesa ai vari settori produttivi e che fa risentire ancora i suoi effetti.

La valutazione è effettuata considerando i principi contabili emanati con circolare n. 3622/C/2009 del Mise. L'incremento del diritto annuale, introdotto a partire dall'anno 2000, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.Lgs. n. 580/1993 è stato progressivamente ridotto sino alla completa eliminazione a decorrere dall'anno 2013.

Nel conto 310001 vengono evidenziati i minori ricavi di diritto annuale derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale, previsti in € 1.000,00.

Il conto 310005 include le sanzioni amministrative in materia di diritto annuale, come da regolamento adottato con provvedimento del Consiglio n.54 del 27/11/2006 e da D.M. 54 del 27/01/2005 pubblicato nella G.U. n. 90 del 19/04/2005, calcolate in € 365.000,00.

Il conto 310006 include gli interessi che matureranno sulla parte di diritto di competenza dell'anno 2014 e degli anni precedenti, che non risulterà ancora versato a fine esercizio, calcolati in € 71.500,00.

Il diritto annuale viene direttamente imputato al centro di costo BB6 – Diritto Annuale inserito nei Servizi di supporto, ma finanzia tutta l'attività dell'Ente camerale.

Mastro 311 - Diritti di segreteria

Sono compresi i conti relativi ai diritti di segreteria:

311000	Diritti di Segreteria	€	97.420,00
311001	Diritti di Segreteria Registro Imprese	€	1.700.000,00
311002	Diritti di Segreteria Artigianato	€	300,00
311003	Sanzioni Amministrative	€	27.000,00
311004	Oblazioni extragiudiziali	€	7.000,00
311007	Diritti di Segreteria MUD	€	28.000,00
311008	Diritti di Segreteria Metrico	€	2.000,00
311009	Diritti di Segreteria Registri Albi ed Elenchi	€	6.000,00
311010	Diritti di Segreteria Commercio Estero	€	46.000,00
311011	Diritti di Segreteria Sistri	€	14.000,00
311105	Restituzione entrate	€	-250,00
Totale		€	1.927.720,00

In ogni conto affluiscono i diritti di segreteria incassati dall'Ufficio che eroga il servizio per il quale sono incamerati, corrisponde, altresì, al centro di costo al quale vengono direttamente imputati.

Il 311000 è un conto generico dove vengono inclusi quei diritti per i quali non è previsto un conto specifico.

La previsione è stata effettuata tenendo conto dell'andamento negli ultimi anni e dei processi in corso di decertificazione e telematizzazione dei servizi.

Mastro 312 - Contributi trasferimenti e altre entrate

312001	Contributi in conto esercizio	€	183.730,00
312003	Contributi Fondo Perequativo	€	149.712,00
312101	Riversamento avanzo aziende speciali	€	8.000,00
312102	Affitti Attivi	€	93.147,00
312103	Rimborsi e recuperi diversi	€	14.250,00
312106	Rimborsi da Regione per funz. albi	€	108.075,00
Totale		€	556.914,00

Nel conto 312001 sono previste entrate derivanti dalla realizzazione di alcuni progetti comunitari in particolare Simpler, progetto golfo abitare, progetto Mediterraneo in Turchia, in previsione tra le attività da realizzare da parte dell'azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello.

Nel conto 312003 sono previste entrate relative a progetti presentati al finanziamento da parte di Unioncamere Nazionale per il fondo perequativo 2013 e dell'Accordo di programma MISE – Unioncamere 2012.

Nel conto 312102 confluiscono introiti di natura commerciale; sono gli affitti derivanti dai contratti di cui sono oggetto alcuni locali della sede camerale e tre negozi siti in Viale Farini. L'introito previsto è quello relativo ai contratti attualmente in essere i cui canoni di locazione vengono aggiornati annualmente nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT nell'anno precedente dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel 312103 sono inseriti i recuperi che derivano da note di credito su fatture o bollette, da recuperi su spese di personale, rimborsi per notifiche, e altri di diversa natura.

Nel 312106 è previsto il rimborso dalla Regione per le funzioni relative all'artigianato delegate alla camera.

Mastro 313 – Proventi da gestione di beni e servizi

313001	Ricavi da vendita Carnet Tir/Ata	€	1.600,00
313002	Proventi da conciliazione e arbitrato	€	45.000,00
313003	Ricavi Vendita Pubblicazioni	€	
313004	Ricavi per concorsi a premio	€	2.500,00
313006	Altri ricavi attività commerciale	€	22.100,00
313007	Ricavi servizio metrico	€	50.000,00

Totale	€	121.200,00
--------	---	------------

Nel mastro 313 vengono incamerati i ricavi relativi all'attività commerciale dell'Ente.

Nel 313001 quelli incassati dall'Ufficio Commercio Estero per la vendita di carnet Tir/Ata e documenti per l'estero.

Nel 313002 quelli incassati dall'Ufficio Regolazione del Mercato per arbitrati, conciliazioni e mediazioni.

Nel 313003 non sono più previsti importi relativi agli omaggi della rivista camerale "Systema", introito figurativo, in quanto la stessa sarà redatta in modalità on line.

Nel 313004 sono previsti gli importi relativi agli incassi per operazioni a premio.

Nel 313006 ricavi di varia natura per i quali non è previsto un conto specifico come per esempio i bollini telemaco, i servizi commerciali del Registro Imprese e la sponsorizzazione da parte dell'Istituto cassiere in relazione al contratto per la gestione del servizio di cassa.

Nel 313007 sono inseriti i ricavi derivanti dalla attività del servizio metrico per le verifiche sugli strumenti di misura e sui distributori di carburante.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

Mastro 314 – Variazione delle rimanenze

314000	Rimanenze iniziali	€	-75.000,00
314003	Rimanenze finali	€	81.200,00
Totale		€	6.200,00

Nel conto 314000 vengono considerate le rimanenze finali previste nel preconsuntivo per l'anno 2013 relativamente a consistenze di magazzino (in linea di massima cancelleria), buoni pasto, dispositivi di firma digitale, bollini telemaco e documenti per il commercio estero.

Nel conto 314003 viene effettuata una previsione delle rimanenze finali a fine anno 2014 dei beni sopra richiamati.

ONERI CORRENTI**Mastro 320 - PERSONALE**

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

Competenze al personale	€	2.304.414,00
Oneri sociali	€	545.739,00
Accantonamenti T.F.R.	€	159.815,00
Altri costi	€	54.702,00
Totale	€	3.064.671,00

Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2014, incluso il personale interinale e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, ed altre spese per il personale.

La dotazione organica è stata definita con provvedimento della Giunta camerale n. 165/2012, confermata con delibera di Giunta del 28/11/2013, individuata come segue:

Posizioni	Dotazione
Dirigenti	3
Cat. D3	8
Cat. D1	18
Cat. C	46
Cat. B3	3
Cat. B1	5
Cat. A	0
Totale	83

La programmazione del fabbisogno triennale del personale è stata effettuata in coerenza con il quadro normativo in materia (D. lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL) riguarda attualmente il triennio 2014/2016 come da delibera di Giunta del 28/11/2013.

Per l'anno 2014 le disposizioni sulla spesa per turn-over nelle Camere di commercio sono state regolate dalla Legge di revisione della spesa n. 135 del 7 agosto 2012; la norma ha previsto una drastica riduzione della facoltà di spesa per assunzioni, che è sostanzialmente passata dal 70% al 20% della spesa riferita alle cessazioni intervenute nel corso dell'anno precedente, eliminando qualsiasi selezione riferita a criteri di virtuosità degli enti camerali, come in precedenza praticato.

Il personale in servizio nel corso del 2013 è pari a n. 71 unità.

Non si prevedono variazioni nel corso del 2014.

La consistenza del personale che si prevede in servizio a fine anno 2014 è pari a 71 unità, di cui 17 part time equivalenti ad un differenziale di -2,82 unità, con la seguente distribuzione:

POSIZIONI	DOTAZIONE	PREVISIONE PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2014
DIR	3	2
D3	8	7
D1	18	15
C	46	41
B3	3	1
B1	5	5
TOTALE	83	71

Si prevede il ricorso a rapporti di lavoro flessibile, in relazione ad attività temporanee e/o eccezionali che si renderanno necessarie, per picchi stagionali o interventi di rafforzamento di servizi coinvolti in attività straordinarie, viene previsto nel limite di spesa massima di € 96.444,72 equivalenti 3,46 unità/anno di categoria B3 in somministrazione, in adesione alle disposizioni contenute nell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 e delibera CdC 11/2012 (sommatoria spesa complessiva); si conferma, sottratta tuttavia al predetto limite di spesa, (alla luce anche di pareri espressi dalle sezioni regionali della Corte dei Conti) la fruizione di un comando temporaneo e part time di un dipendente da parte di una società partecipata, reso necessario per supportare il Servizio "Risorse informatiche e servizi innovativi" nella fase di messa a regime del sistema di gestione informatica documentale.

Si conferma l'attuazione del blocco delle retribuzioni individuali del personale, sia dirigente che di categoria, che rimangono pertanto invariate, in assenza di nuove tornate contrattuali, rispetto ai valori del biennio economico 2008/2009 per il personale dirigente (CCNL 3 agosto 2010) ed a quello del biennio economico 2008/2009 (CCNL 31.07.2009) per il comparto personale non dirigente.

Analogo blocco vale anche per il trattamento accessorio complessivo del personale, che deve contenersi entro il tetto massimo rappresentato da quello del 2010, proporzionalmente decurtato in ragione del personale cessato, eccezione fatta per i finanziamenti derivanti dai piani di razionalizzazione previsti dall'art. 16 del D.L.98/2011. Il trattamento economico accessorio complessivo del personale viene previsto in € 386.768,67, pari all'importo vincolato dell'anno 2010.

La somma verrà distribuita in base alle previsioni contrattuali ed all'accordo decentrato integrativo, tenendo presenti gli obiettivi assegnati ai servizi e la valutazione individuale delle competenze.

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti è stato previsto in € 177.569,82, comprende le somme attualmente destinate alle retribuzioni di posizione e risultato del Segretario Generale e Vice Segretario Generale Vicario, come definite dalla delibera di Giunta n. 54 del 26/02/2007, confermate con delibera di Giunta n. 152 del 15/09/2008 ed integrate con Delibera di Giunta 219 del 21 dicembre 2009.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto viene effettuato in base alla normativa vigente in materia.

La spesa per il lavoro straordinario viene fissata in € 17.181,00 (stanziamento esercizio 1999 come individuato dal CCNL ridotto del 3%, meno il compenso straordinario teorico riferito ai funzionari incaricati della responsabilità di Aree di posizione e di alta professionalità). Le riduzioni del 3%, a norma di quanto previsto dal medesimo contratto, vengono portate ad incremento delle risorse stabili nel fondo di cui all'art. 31 e succ. del CCNL 22.1.2004, unitamente alle eventuali economie della spesa.

Nel prevedere le spese di personale si è tenuto conto delle previsioni del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 ed in particolare la riduzione del buono pasto somministrato dal valore in uso ad un massimo di € 7,00, il divieto di monetizzare qualsiasi istituto tra ferie, permessi e riposi non fruiti prima di ogni cessazione dal servizio, la rinegoziazione dei contratti in essere con abbattimento del costo non inferiore al 15% per il servizio di elaborazione dei cedolini-paga quando le amministrazioni si avvalgono di fornitori esterni (nel caso, Infocamere), ed ancora l'estensione alle Aziende speciali del medesimo regime assunzionale delle Camere di commercio, anche con riguardo ai contratti flessibili.

Sul fronte della formazione e specializzazione, l'Ente prosegue la partecipazione alla realizzazione del piano formativo annuale intercamerale, la cui programmazione è tutt'ora conferita al gruppo di lavoro appositamente costituito presso Unioncamere regionale mentre una recente procedura di comparazione ha individuato l'foa per l'organizzazione di ciascun evento formativo.

La necessità dell'Ente è infatti quella di mantenere alto il patrimonio di capacità, competenze e potenzialità del personale ottimizzando i costi, nel tentativo di ridurre al minimo l'impatto dei forti tagli imposti alla spesa formativa dal D.L. 78/2010, che l'ha ricondotta al 50% di quella sostenuta nel 2009.

Per l'anno 2014 è stato individuato un programma formativo, approvato dal Comitato dei Segretari Generali, costituito da 27 iniziative alle quali sono previste 41 partecipazioni, che ha consentito di realizzare, oltre ad un ottimo rapporto tra eventi partecipati e personale camerale, anche una sensibile riduzione del costo complessivo, dovuto anche al coinvolgimento di ulteriori Camere di Commercio di regioni limitrofe interessate alla nostra formazione.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese di personale dal conto 321000 al conto 324021 vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati con il programma sipert o conteggiando quote per unità presenti nei centri di costo. Ove non è possibile una imputazione diretta il costo viene ribaltato in base al numero dipendenti.

Mastro 325 – FUNZIONAMENTO

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) prestazione servizi, b) godimento di beni di terzi, c) oneri diversi di gestione, d) quote associative, e) organi istituzionali.

Prestazione servizi	€	1.275.025,00
Godimento di beni di terzi	€	0,00
Oneri diversi di gestione	€	533.373,00
Quote associative	€	767.891,00
Organi istituzionali	€	125.193,00
Totale	€	2.701.483,00

Le spese sono stimate nell'ottica del risparmio gestionale. Nell'effettuare le previsioni si è tenuto conto della Legge 133/2008 e di tutte le norme finanziarie che prevedono ricadute sull'anno 2014, compresa la legge 30 luglio 2010 n.122 che ha convertito il decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, la c.d. Manovra finanziaria 2010, con la quale il Governo ha previsto per il sistema camerale misure di contenimento della spesa e costi diretti per il bilancio camerale per effetto dell'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate, nonché del più recente D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 e della Legge di stabilità per il 2013, L. 228/2012.

Prestazione servizi da conto 325000 a conto 325081

Vi sono comprese le spese generali come telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, facchinaggio, spese per la riscossione delle entrate, per la gestione degli automezzi, spese postali, di pubblicità, di rappresentanza, per la formazione del personale, buoni pasto, missioni, compenso per lavoro interinale, spese per l'automazione dei servizi, oltre alle spese per l'attività commerciale svolta dalla Camera.

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi e nel caso di lavori vengono osservate le norme vigenti in materia (Codice De Lise e successive integrazioni e modifiche, e Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione dei lavori in economia approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n.40/2011 e D.P.R. n.254/2005 e norme relative alle convenzioni Consip e Intercent e Mepa con confronto in termini di qualità/prezzo rispetto ai fornitori locali). Si presta particolare attenzione nell'ottenere le condizioni economiche più vantaggiose, attraverso combinazioni di acquisti tramite la centrale di committenza nazionale Consip, la centrale di committenza regionale o tramite indagini e sondaggi di mercato al fine di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose per l'Ente, tenendo conto anche delle ultime previsioni in materia di acquisti di cui al D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 e D.L. 52/2012 convertito nella L. 94/2012.

Nel rispetto del principio di contenimento delle spese, per i costi telefonici sono in essere i contratti per telefonia mobile con Telecom Italia SpA tramite convenzione Consip "Telefonia mobile 5", mentre per la telefonia fissa e trasmissione dati con Telecom Italia SpA tramite convenzione Intercent-er con introduzione del collegamento voip per quasi tutti gli apparati.

Per le spese postali si è aderito, per ridurre i costi di spedizione, agli accordi tra Selecta S.p.a., Tnt Post Italia S.p.a. ed Infocamere per il servizio integrato di gestione della corrispondenza dell'Ente camerale rispettivamente per il servizio informative "cancellazioni d'ufficio" - "archiviazioni e per il servizio di mailing del diritto annuale.

In accordo con il referente commerciale di Poste Italiane S.p.a., nel caso si presenti la necessità di invio di considerevoli quantitativi, si valuterà una specifica offerta di posta target con l'obiettivo di ottenere le condizioni economiche migliori.

Per la fornitura di:

- gas metano l'attuale fornitore è Soenergy S.r.l. di Argenta (FE), aggiudicatario della Convenzione Consip "Gas Naturale 5" ;
- energia elettrica l'attuale fornitore è Edison Energia S.p.a. di Milano aggiudicatario della Convenzione Intercent-er "Energia Elettrica 5" prossimamente in scadenza e si sta valutando a quale nuova convenzione (Consip o Intercent-er) aderire;
- acqua l'impresa fornitrice è Hera S.p.A. (in regime di monopolio).

Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 co. 618-623 L. 244/2007 secondo le indicazioni della circolare n. 3131 del 21/04/2008 del Mise, nonché dell'art. 8 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, che riduce il limite percentuale, a decorrere dall'anno 2011, dal 3% al 2% del valore dell'immobile utilizzato. Il vincolo risulta essere in vigore anche per l'anno 2014 e considerando tutti gli immobili di proprietà, ammonta ad € 115.536,79. Non vi è versamento da effettuare in quanto le spese relative al 2007 risultano inferiori al valore rideterminato per l'esercizio 2014.

La legge di stabilità per il 2013 L. 228/2012 ha previsto anche per il 2014 che le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese superiori al 20% della spesa media degli anni 2010 e 2011 per acquisto di mobili e arredi, per l'Ente il vincolo è pari a € 149,16, in quanto la spesa 2010 è stata € 1.032,00 e la spesa 2011 è stata € 459,56.

Sono previste spese legali, e spese per prestazioni professionali che si renda necessario attivare per l'esecuzione di particolari lavori e servizi (legge n.81/08, eventuali incarichi da affidare in relazione ai lavori), spese per i conciliatori e mediatori.

Per quanto riguarda le spese per studi ed incarichi di consulenza si fa riferimento alle indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78 del 31/05/2010, in particolare di quanto previsto all'art. 6, comma 7, che fissa un limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per definire gli incarichi di consulenza da inserire nel vincolo di spesa si prendono a riferimento la circolare n.557368 MAP del 12/10/2004, la circ. MEF n. 23 del 14/6/2005 con oggetto: "Legge 30/12/2004 n.311 – chiarimenti, e le linee di indirizzo delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 15/02/2005", la circ. Mise n. 5544 del 15/06/2006, nonché la stessa delibera delle Sezioni riunite della Corte dei Conti del 15/2/2005. Vengono inoltre esclusi dal vincolo gli incarichi assegnati per adempiere a previsioni obbligatorie per legge. L'Ente camerale non ha spese rientranti nelle tipologie di incarichi richiamati nelle circolari indicate.

In relazione agli incarichi di collaborazione di qualsiasi tipologia vengono rispettate le circolari n. 3358 del 16/12/2008, la n. 1389 del 16/03/2009, nonché la nota n. 5907 del 17/9/2010 della Corte dei Conti Emilia Romagna, che prevedono l'invio dei contratti alla

Corte dei Conti in caso di superamento del limite di € 5.000,00, mentre non vengono inviati gli atti relativi a convegni, mostre, relazioni pubbliche, in quanto rientranti nella mission istituzionale dell'Ente e quindi escluse dai vincoli (v. circ. MEF n. 40 del 17/12/2007).

Inoltre, in relazione agli incarichi di collaborazione viene applicato quanto previsto dall'art. 3 co. 54 Legge 244/2007; viene pubblicato sul sito camerale l'elenco degli incarichi con nominativi, oggetti degli incarichi e compensi.

Vengono effettuati ogni anno, entro il 30/06, anche l'inserimento dei dati per l'anagrafe delle prestazioni dei collaboratori per il secondo semestre dell'anno precedente e per incarichi a dipendenti per tutto l'anno precedente ed, entro il 31/12, l'inserimento degli incarichi a collaboratori esterni per il primo semestre dell'anno in corso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Le spese di rappresentanza vengono previste in € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Come previsto dal successivo comma 10, rimane ad ogni modo la possibilità di effettuare variazioni compensative tra queste tipologie di spesa e quelle previste dal comma 7.

Con riferimento alle spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche si fa riferimento a quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del M.E.F., nella quale viene specificato che il limite delle spese non trova applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni rientri nell'attività istituzionale dell'Ente interessato. Si ritiene che l'Ente camerale abbia tra le sue finalità anche l'attività di organizzazione di mostre e convegni di vario genere e quindi non rientri nei vincoli richiamati.

Le spese per mezzi di trasporto sono previste in € 1.042,12 pari al 50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Restano esclusi da tale limite il contratto pluriennale in essere per noleggio di autovettura pari a € 3.875,50, il carburante e le manutenzioni e tasse obbligatorie sull'autovettura di proprietà, in quanto utilizzata anche per ispezioni metriche, attività rientranti tra i servizi istituzionali in corso. Viene prevista in complessivi € 1.500,00 la spesa per mezzi di trasporto.

L'Ente camerale già anche prima dell'anno 2011 aveva iniziato ad utilizzare la modalità di spedizione della documentazione tramite strumenti informatici, pertanto la somma era già ridotta rispetto ad anni precedenti. La riduzione delle comunicazioni in forma cartacea viene perseguita dall'Ente adottando modalità di spedizione della documentazione in formato telematico per quanto possibile, restano ancora spedizioni obbligatorie in forma cartacea che non si riesce ad evitare, in quanto non tutti i destinatari dispongono di Pec e/o non è facilmente reperibile l'indirizzo Pec, pertanto nel conto 325053 oneri postali vengono inseriti € 59.560,00, somma comunque ridotta rispetto al 2011.

Gli atti degli Organi amministrativi (delibere e determinazioni) sono stati trasformati in documenti informatici e quindi, dematerializzati, nel corso del 2012.

Viene prevista la riduzione nell'utilizzo della carta, in quanto a partire dall'anno 2014 la rivista camerale verrà redatta in modalità on line con azzeramento delle spese per la stampa.

Le spese di pubblicità, suddivise fra quotidiani e periodici, TV locali ed altri mezzi, sono previste in € 919,20 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Dall'anno 2008 le spese per buoni pasto e per la formazione del personale sono inserite nel mastro delle spese per prestazioni di servizi, come previsto dal piano dei conti allegato alla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE.

Le spese di formazione vengono previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010.

Dall'anno 2009, a seguito di ulteriori approfondimenti in merito, le spese per trasferte del personale sono inserite nel mastro prestazione di servizi come previsto dalla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE, in quanto si tratta di spese per prestazioni di servizi, non essendo più prevista l'indennità di trasferta. Vengono calcolate in € 10.930,30 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010. Sono inserite a bilancio € 16.000,00 per le spese relative alla trasferta del personale del servizio metrico in relazione alle ispezioni da effettuare in loco.

A decorrere dall'anno 2012 sono stati effettuati ulteriori contenimenti di spese per consumi intermedi, come previsto dall'art. 8 della L. 135/2012, tali somme vanno versate al bilancio dello Stato, ai sensi dello stesso articolo.

Tra le molte restrizioni l'art. 6 comma 12 L.122/2010 ha previsto - oltre alla riduzione delle spese per missioni (50% della spesa sostenuta nel 2009) - la cessazione del trattamento di rimborso delle indennità chilometriche a favore del personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. 150/2001 (dipendenti e dirigenti) - in caso di utilizzo del mezzo proprio per trasferte e missioni, salvo il caso in cui le stesse siano effettuate per svolgere incarichi di natura ispettiva. Per quanto riguarda il personale dipendente dell'ente, un recente parere del Servizio legale di Unioncamere regionale (documento agli atti) ha individuato negli incarichi ispettivi, oltre al servizio di metrologia legale, le funzioni attinenti al servizio ex Upica ed al servizio garante delle fede pubblica, espletato in occasione delle operazioni a premio.

Tra le spese generali sono inseriti anche gli oneri per il funzionamento dell'Azienda Speciale Eurosportello per l'utilizzo di uffici, mobilio, arredo, attrezzature e per le spese per riscaldamento, acqua, energia elettrica, collegamenti informatici e di rete, come indicato nel provvedimento di Giunta n.63 del 12/03/2007.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per prestazione di servizi vengono attribuite direttamente ai centri di costo per i quali è possibile individuare il consumo di risorse. Le altre spese sono imputate al centro di costo degli oneri comuni ed assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando driver come numero dipendenti, metri quadrati, numero di computer.

Oneri diversi di gestione da conto 327000 a conto 327049

Tra gli oneri diversi di gestione compaiono quelli per materiali di consumo, cancelleria, modulistica, libri e quotidiani, imposte quali IRAP, IMU, IRES e gli accantonamenti per versamenti allo Stato, compresi quelli previsti dall'art.61 del D.L. 112/2008 convertito dalla l. 133/2008 e quelli previsti dal comma 21 dell'art. 6 della legge di conversione 122/2010 del decreto 78/2010 e quelli previsti dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012; gli articoli richiamati prevedono infatti che le somme derivanti dalle riduzioni indicate siano versate all'entrata del bilancio dello Stato con scadenze fissate al 31 marzo, al 30 giugno e al 31 ottobre; per tale finalità è stato previsto apposito stanziamento nel preventivo 2014 al conto 327049.

L'elenco di cui all'allegato C) alla delibera di approvazione del preventivo 2014 riporta nel dettaglio le iniziative promozionali indicate nella relazione previsionale e programmatica 2014 con gli importi assegnati;

le commissioni camerali hanno individuato i filoni strategici di intervento per l'erogazione dei contributi che sarà effettuata sulla base del regolamento generale di concessione dei contributi camerali.

Le priorità di intervento individuate dal Consiglio in occasione della programmazione pluriennale ed annuale hanno orientato la destinazione delle risorse come segue:

- € 1.350.000,00 a favorire l'accesso al credito attraverso le attività dei confidi;
- € 938.050,00 al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese;
- € 711.282,00 a iniziative per lo sviluppo dell'economia locale del territorio e dei settori economici;
- € 400.000,00 allo sviluppo delle attività di impresa e dell'occupazione;
- € 269.009,00 al sostegno delle società ed organismi partecipati;
- € 129.500,00 all'innovazione trasferimento tecnologico ed e-government;
- € 73.540,00 a interventi per la tutela ambientale e green economy;
- € 56.000,00 alla regolazione del mercato e alla tutela del consumatore.

Per la suddivisione della somma destinata agli interventi destinati al sostegno dei settori economici si sono tenuti in considerazione i seguenti criteri, definiti in precedenza, ed aggiornati per l'anno 2014:

- somma destinata alle iniziative promozionali nei vari settori economici depurata delle somme per iniziative di sistema e quote fisse;
- suddivisione in base alle percentuali derivanti dalla combinazione:

peso diritto annuale	70,00%
rappresentatività	30,00%
come di seguito riportate:	
agricoltura	15,80%
industria	19,73%
commercio/turismo	37,72%
artigianato	21,11%
cooperazione	<u>5,64%</u>
Totale	100,00%

Eventuali scostamenti rispetto alle percentuali definite saranno valutati di volta in volta se se ne presenterà la necessità in relazione alle iniziative da realizzare.

Le fonti per il calcolo relativo alla determinazione del peso dei settori economici sono le seguenti:

- Infocamere - Registro imprese - unità locali al 31.12.2012
- Istat - addetti media 2010
- Istituto Guglielmo Tagliacarne - valore aggiunto anno 2010
- Infocamere – Diritto annuale Importo versato al 31/12/2012.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le somme destinate agli interventi economici sono imputate direttamente ai centri di costo che gestiscono le iniziative.

Mastro 340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) immobilizzazioni immateriali, b) immobilizzazioni materiali, c) svalutazione crediti, d) fondi spese future.

Immobilizzazioni immateriali	€	0,00
Immobilizzazioni materiali	€	323.000,00
Svalutazione crediti	€	1.240.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€	0,00
Fondo spese legali	€	0,00
Totale	€	1.563.000,00

Immobilizzazioni immateriali da conto 340000 a conto 340003

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei software e delle altre immobilizzazioni immateriali. Vengono utilizzate le percentuali indicate in nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni materiali da conto 341000 a conto 341024

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei beni immobili e mobili. Vengono utilizzate le percentuali indicate in nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio.

Svalutazione crediti conto 342000

E' stata effettuata una valutazione dell'accantonamento per svalutazione crediti sul diritto annuale di competenza dell'anno 2014, determinandolo in € 1.240.000,00 considerando quanto indicato nella circolare n. 3622/C/2009 del Mise di applicazione dei principi contabili.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Gli ammortamenti sono imputati direttamente agli oneri comuni e verranno ribaltati sugli altri centri di costo in base a numero dipendenti o metri quadrati, l'accantonamento svalutazione crediti è imputato direttamente al centro di costo del diritto annuale.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Tra i proventi finanziari rientrano gli interessi attivi da conto corrente bancario per € 230.000,00, da prestiti al personale per € 10.392,00. Sono previsti anche dividendi da parte della società Sapir e delle altre società partecipate per € 254.608,00, in diminuzione rispetto agli anni precedenti per previsti investimenti da parte della società.

Oneri finanziari

Tra gli oneri finanziari sono previsti gli interessi passivi sui mutui in corso di ammortamento per circa € 1.000,00.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

I proventi e gli oneri sono imputati direttamente ai centri di costo competenti.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Comprendono sopravvenienze attive quantificate indicativamente in € 210.000,00. Inoltre sono previsti incassi riferiti a diritto annuale, sanzioni e interessi di anni pregressi, per i quali non erano stati previsti i relativi crediti, in un ammontare complessivo di € 155.000,00.

Oneri straordinari

Comprendono somme quantificate indicativamente come sopravvenienze passive per € 5.000,00. Sono poi previsti € 45.000,00 per restituzione di diritto annuale in seguito a rimborsi concessi ai contribuenti che hanno versato erroneamente all'ente camerale negli anni pregressi e sopravvenienze passive per diritto annuale e sanzioni in relazione all'emissione dei ruoli.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tali voci sono imputate al centro di costo degli oneri comuni e verranno ribaltate sugli altri centri in base al numero dei dipendenti.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri, la gestione consente la copertura delle spese per il funzionamento e per il personale e permette di destinare una quota rilevante agli interventi economici utilizzando interamente le risorse disponibili.

ANALISI DELLE CONSISTENZE DI CASSA

Le disponibilità liquide nel corso del 2013 sono risultate le seguenti:
(*nota: i dati sono effettivi fino ad ottobre ed ipotetici per i mesi di novembre e dicembre*)

Fondo cassa all'01/01/2013 da bilancio € 14.098.223,83

Tabella flussi cassa anno 2013

2013	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	10.738,76	385.593,77	322.221,51	219.972,17	387.424,06	575.487,16
USCITE	889.682,30	787.728,08	812.739,15	643.930,56	959.220,25	1.102.054,87
SALDO MENSILE	-878.943,54	-402.134,31	-490.517,64	-423.958,39	-571.796,19	-526.567,71

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
2.178.668,45	3.345.390,54	2.243.121,87	335.522,49	295.222,94	512.222,13	10.811.585,85
689.720,91	537.674,12	1.927.296,52	767.154,11	467.278,96	1.106.885,73	10.691.365,56
1.488.947,54	2.807.716,42	315.825,35	-431.631,62	-172.056,02	-594.663,60	120.220,29

La disponibilità liquida (fondo cassa presunto) al 31/12/2013 viene prevista in

€ 14.218.444,12

Per quanto concerne la movimentazione di cassa nel corso del 2014 si rinvia al prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'allegato G) alla delibera di approvazione del preventivo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno 2014 sono previsti oltre ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili di proprietà camerale come risultanti dall'aggiornamento annuale al Programma triennale 2014/2016 approvato dalla Giunta, con provvedimento del 28 novembre 2013, per un ammontare massimo complessivo di €.90.000,00, tra i quali rientra anche l'intervento di manutenzione straordinaria riguardante la manutenzione della scala esterna in legno relativa alla rampa disabili, posizionata nel cortile ed adibita ad uscita di emergenza dalla Sala Cavalcoli, anche tutti gli interventi di riqualificazione energetica e di fonti rinnovabili di energia che sono stati deliberati dalla Giunta con provvedimenti n.42 del 15 marzo 2010 e n.60 del 12 aprile 2010, ma che sono slittati nel corso del periodo, per la lunghezza dell'iter burocratico, dovuto anche, alla particolarità e alla complessità dell'appalto. E' in corso la validazione del progetto preliminare riguardante la realizzazione degli interventi di cui sopra. Il progetto preliminare elaborato e consegnato dallo Studio Rizzieri di Rovigo, consiste nella sostituzione di tutti gli impianti di produzione, di pompaggio, di regolazione e di erogazione del calore e del "freddo", con la realizzazione di nuovi collegamenti meccanici, nella dismissione delle caldaie posizionate nella centrale termica e dei gruppi frigo esterni. La climatizzazione invernale ed estiva sarà effettuata da un nuovo impianto VRF, che prevede la messa in opera di n.8 unità esterne, una unità di trattamento aria esterna e la sostituzione degli attuali terminali di climatizzazione con adeguato riposizionamento in maniera da ottimizzare i flussi d'aria. E' prevista l'installazione di UTA a servizio degli uffici, creando un adeguato microclima nell'intero anno solare.

Il progetto comprende anche un'intervento mirato di sostituzione degli infissi in legno del palazzo Manzone con altri sempre in legno, ma dotati di vetro camera 3/3 + 16 +3/3 basso emissivo con gas Argon, muniti di canalini-distanziatori in gomma pre-essiccata senza metallo al fine di ridurre notevolmente i ponti termici.

Nel progetto è compresa anche l'installazione di un impianto fotovoltaico tipo grid-connected e connessione trifase in bassa tensione al magazzino-deposito ubicato in zona Bassette. Il costo economico di tale impianto singolarmente ammonta a € 85.000,00, oltre oneri di legge, mentre l'intervento sugli infissi, il costo delle forniture e l'ammontare dei lavori è quantificato in € 665.000,00 oltre oneri di legge.

L'Ente intende bandire una procedura aperta in maniera tale che l'impresa aggiudicataria dei lavori produca anche il progetto definitivo e il progetto esecutivo, tenendo sempre in considerazione la possibilità di scindere i lavori per il riscaldamento e condizionamento dall'impianto fotovoltaico. Il costo del succitato appalto, comprensivo anche dei costi relativi alle competenze professionali, agli oneri per la sicurezza ed altri oneri e competenze varie ammonta a €.940.000,00.

In ambito Emas è prevista la progressiva sostituzione delle fonti di illuminazione al 1^a e 2^a piano di Palazzo Manzone, ossia le lampade ad incandescenza attualmente in uso con lampade a risparmio energetico. Ricerche di mercato, quantificano in 30.000,00 euro i costi di spesa necessari per la sostituzione completa degli attuali faretti ad incandescenza con potenza 150w/h 15.000 lumen, con faretti a LED con potenza 80 w/h 10.000 lumen a basso consumo. La cifra summenzionata dovrà essere aumentata del costo relativo al progetto del professionista incaricato allo scopo, in modo da evitare che l'intervento non produca i voluti effetti, sia dal punto di vista del risparmio energetico, sia da quello economico, ma soprattutto da quello sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come previsto dal D.Lgs.n.81/08.

Tutte le spese inerenti licenze, software, mobili, arredamento ed attrezzature informatiche, sono previste in attuazione dei piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, come previsto dall'art.2 commi dal 594 al 599 della Legge n.244.

Le fonti di copertura degli interventi illustrati si rintracciano nelle disponibilità liquide attualmente esistenti.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI	Importi	FONTI DI COPERTURA	Importi
Immobilizzazioni immateriali	1.500,00	Liquidità	1.500,00
Immobilizzazioni materiali (mobili, arredi attrezzature)	950.149,00	Liquidità	950.149,00
Immobilizzazioni finanziarie	20.000,00	Liquidità	20.000,00
Totale	971.649,00	Liquidità	971.649,00

Le previsioni di proventi ed oneri per il 2014 sono determinate nell'intento di contenere al massimo le spese di funzionamento e consentono di far fronte al regolare funzionamento dei servizi, alla realizzazione di iniziative a sostegno dell'economia locale e ad investimenti di rilievo in relazione alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Si sottopone pertanto al Consiglio Camerale il preventivo per l'esercizio 2014 nei termini illustrati.

Ravenna, 28 novembre 2013

IL PRESIDENTE
(Dott. Natalino Gigante)